

anno 1665; e ne fu attribuita la cagione 1665
agli smoderati suoi amori. Trattane questa
sua passione, fu Principe amatissimo da' suoi
sudditi, benigno, e dolcissimo nel governo:
e solea dire, che *volea piuttosto essere Prin-*
cipe povero di un ricco popolo, che ricco di un
povero; quantunque in vero sia sempre ricco
Principe chi regge un popolo ricco. Lasciò
morendo un figliuolo in età di tredici anni,
nominato

Ferdinando Carlo. Visse questi dappriinci-
pio, siccome non atto per la età al gover-
no, sotto la reggenza della Duchessa *Isa-*
bella-Chiara sua Madre. Pel maneggio della
Imperadrice *Lionora Gonzaga* sua Zia, sposò
la Principessa *Anna-Isabella* figliuola di *Fer-*
rante Gonzaga Duca di *Guastalla*, che poco
prima avea perduto il solo suo figliuol ma- 1670
schio mancato di vita in tenera età. Di fat-
to avvertasi la concepita speranza di succe-
dere in quel Ducato, perchè morto il Duca
Ferrante senza prole maschile, e perchè ma-
rito *Ferdinando Carlo* della primogenita delle
due rimaste figliuole, volò egli tosto a pren-
dere il possesso di quello Stato. Reclamò in- 1679
darno *D. Vincenzo Gonzaga* Cugino del de-
funto Duca, ch'era in quel tempo Vicerè
di *Sicilia*, e soggiornar solea d'ordinario
nel Regno di *Napoli*, dove la sua linea go-
deva i Feudi di *Melfi*, e d'*Ariano*. Crede-
vasi egli chiaramente chiamato dalle Investi-
ture Cesaree al Ducato di *Guastalla* colla